

## MOZIONE

### Adozione immediata del Modello Cochem in attesa dell'implementazione della revisione delle ARP

del 19 settembre 2022

Il prossimo 30 ottobre 2022 il popolo ticinese sarà chiamato ad esprimersi sulla revisione della costituzione cantonale avente per oggetto l'istituzione di nuove Preture di protezione quali autorità giudiziarie cantonali specializzate nel diritto della protezione, in sostituzione delle attuali 16 ARP presenti sul territorio ticinese. Se accolto dal popolo, l'oggetto in votazione costituirà il primo passo che condurrà alla revisione totale dell'attuale sistema delle ARP.

L'iter per arrivare all'implementazione effettiva delle nuove autorità giudiziarie richiederà tuttavia ancora parecchi anni.

Durante questo lasso di tempo le attuali criticità del sistema continueranno a ripercuotersi sulla popolazione, in particolare sul bene dei bambini, in balia dei conflitti fra i genitori e delle difficoltà delle ARP (seppur riconoscendone l'impegno) ad intervenire in modo celere e risolutivo nelle regolamentazioni dei diritti di visita.

L'art. 8 della CEDU prevede il diritto al rispetto della vita familiare e in questa definizione è compreso anche il diritto del bambino ad avere relazioni con i propri genitori.

L'Assemblea del Consiglio d'Europa sancisce che in materia familiare la parità fra donna e uomo si concretizza con il pari diritto di entrambi i genitori di partecipare all'educazione e allo sviluppo dei figli.

L'art. 273 del Codice civile (in seguito CC) prevede che i genitori che non hanno l'autorità parentale o la custodia, nonché il figlio, hanno il diritto di mantenere le relazioni personali indicate dalle circostanze. Il padre o la madre può esigere che il suo diritto all'esercizio delle relazioni personali sia regolato.

In particolare l'art. 274 cpv. 1 CC prevede che il padre e la madre devono astenersi da tutto ciò che alteri i rapporti del figlio con l'altro genitore.

Il Tribunale federale ha sancito inoltre che il figlio ha un diritto proprio ad intrattenere delle relazioni personali con i suoi genitori, da esercitarsi nel suo interesse. Di riflesso si tratta anche di un dovere dei genitori di avere delle relazioni personali con il figlio.

Dal profilo legislativo, sia internazionale, che nazionale, il diritto alle relazioni personali del bambino con entrambi i genitori è tutelato. Tuttavia (fatte salve le fattispecie gravi di abusi e violenze) la realtà dimostra della grande difficoltà dei vari attori di attuare questi principi.

Troppo spesso a causa di conflitti (più o meno gravi) fra i genitori, il rapporto con uno di essi (spesso il padre) e il figlio viene interrotto.

La legge prevede delle sanzioni, ma troppo spesso esse non vengono attuate. Poter agire tempestivamente è fondamentale, poiché altrimenti, man mano che il tempo trascorre, diviene sempre più difficile, se non impossibile, ricostruire il rapporto tra il bambino e il genitore.

Numerosi studi sulle questioni familiari evidenziano la grave esposizione dei figli nei conflitti fra i genitori, con conseguenti danni al loro sviluppo.

È indispensabile riportare i genitori a ripensare e reimpostare la loro genitorialità affinché essi si concentrino esclusivamente sul bene del loro figlio.

Questo è il principio del modello Cochem, elaborato nel 1992 dal Giudice Jürgen Rudolph, il quale ha introdotto questa pratica, rivelatasi positiva, nel suo Distretto, Cochem-Zell in Germania.

Questo modello si prefigge tre obiettivi: intervento tempestivo (il primo appuntamento avviene in 14 giorni, così da evitare il ping-pong di lettere contenenti accuse reciproche e vedere il conflitto incancrenirsi); scambio con tutti gli operatori interessati e procedure di mediazione per ritenere i genitori responsabili e stabilire una genitorialità paritaria.

Gli studi pilota intrapresi in diversi Cantoni (es. Vallese, Basilea Città) hanno dato dei buoni risultati: sgravio di lavoro per le autorità e risparmio di costi, sia per la collettività che per le parti.

Anche in Ticino l'introduzione di questo modello potrebbe portare enormi benefici.

Un aspetto fondamentale che nulla osta all'implementazione immediata del modello "Cochem" è che esso non necessita di nessuna modifica legislativa, per cui non bisogna attendere l'attuazione delle nuove Preture di protezione.

Esso inoltre non ha nessun impatto finanziario, ritenuto che non necessita di nuove infrastrutture, se non una formazione degli addetti ai lavori (ritenuta altresì la presenza di centri di mediazione sul nostro territorio). Il Giudice Jürgen Rudolph potrebbe essere disponibile per delle conferenze.

La celere introduzione del modello Cochem non dovrebbe incontrare particolari ostacoli, ritenuto che è in corso il gruppo di lavoro incaricato dal Consiglio di Stato di proseguire i lavori di revisione delle ARP.

Inoltre in virtù del principio della parità di trattamento, i genitori e i figli hanno il diritto di confrontarsi con la stessa prassi su tutto il territorio cantonale e non dover avere a che fare con approcci differenti in base al loro domicilio.

In considerazione di quanto esposto, mediante il presente atto parlamentare si chiede al Consiglio di Stato di implementare a partire dal 1 gennaio 2023 presso le 16 ARP presenti su tutto il territorio del nostro Cantone, il modello Cochem.

Roberta Soldati  
Ermotti-Lepori - Gendotti - Quadranti